



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Sondaggio congiunturale
sul mercato delle abitazioni in Italia
Luglio 2013

Nuova serie

Anno XXIII - 8 Agosto 2013

Numero

41

INDICE

	pag.
1. Introduzione	5
2. I principali risultati	5
Appendice A: Nota metodologica	7
Appendice B: Grafici e tavole	11
Appendice C: Il questionario	23

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'inchiesta trimestrale sul mercato delle abitazioni in Italia, condotta congiuntamente dalla Banca d'Italia, da Tecnoborsa e dall'Agenzia delle Entrate (Osservatorio del Mercato Immobiliare). I referenti sono, per la Banca d'Italia: Leandro D'Aurizio, Claire Giordano, Stefano Iezzi, Raffaele Tartaglia Polcini (con la collaborazione di Pamela Minzera per la parte editoriale); per Tecnoborsa: Giampiero Bambagioni e Ettore Troiani; per l'Agenzia delle Entrate, Osservatorio del Mercato Immobiliare: Caterina Andreussi, Maurizio Festa e Gianni Guerrieri.

I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Si ringraziano le agenzie che hanno accettato di partecipare all'indagine.

SONDAGGIO CONGIUNTURALE SUL MERCATO DELLE ABITAZIONI IN ITALIA

Luglio 2013

I giudizi degli agenti immobiliari indicano che nel secondo trimestre del 2013 è proseguita la fase di debolezza del mercato: continuano infatti a prevalere le indicazioni di flessione delle quotazioni (sebbene in lieve attenuazione rispetto ad aprile) e diminuisce il flusso dei nuovi incarichi a vendere. La quota del valore dell'immobile finanziata tramite mutuo è in diminuzione da un anno. Nel mercato delle locazioni si segnalano ulteriori flessioni dei canoni, anche se in misura inferiore rispetto al precedente sondaggio. Le aspettative a breve termine sono peggiorate, sia per il mercato locale di riferimento sia per quello nazionale, annullando il parziale progresso registrato nell'inchiesta precedente; la flessione delle quotazioni proseguirebbe nel trimestre in corso. Anche per le aspettative di lungo periodo (due anni) sono tornati a prevalere i giudizi sfavorevoli sugli andamenti del mercato nazionale.

1. Introduzione

Le interviste del Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia si sono svolte tra il 25 giugno e il 19 luglio 2013. Vi hanno partecipato 1.375 agenzie immobiliari¹ (Tavola 1). Le informazioni fornite riguardano l'attività di compravendita², quella di locazione e i relativi prezzi, per il trimestre di riferimento (aprile-giugno 2013) e in prospettiva.

I principali risultati sono riassunti di seguito; le appendici A, B e C riportano, rispettivamente, la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Prezzi delle abitazioni – La quota di agenti immobiliari che hanno osservato una diminuzione congiunturale dei prezzi di vendita è calata dopo due rialzi consecutivi, collocandosi al 76,8 per cento rispetto all'83,1 rilevato nel sondaggio di aprile (Tavola 2 e Figura 1); contestualmente, è cresciuta l'incidenza di coloro che hanno riportato una stabilità delle quotazioni, mentre quella degli operatori che ne hanno segnalato un aumento è rimasta trascurabile. I segnali di attenuazione della caduta dei prezzi sono stati più accentuati nelle regioni del Centro e al Sud e nelle Isole.

Compravendite – È lievemente diminuita la quota di agenzie che hanno venduto almeno un'abitazione (al 63,6 per cento, contro il 64,4 osservato in aprile e in gennaio; Tavola 3), che tuttavia resta di quasi otto punti percentuali sopra il minimo registrato nel terzo trimestre del 2012. La riduzione è ascrivibile al calo registrato nel Nord Est e al Centro, solo in parte compensato dall'incremento osservato nelle restanti aree geografiche.

Incarichi a vendere – Il saldo percentuale tra risposte di aumento e di diminuzione delle giacenze degli incarichi a vendere è nuovamente sceso di 4,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente, portandosi a 32,1 punti; la flessione ha interessato tutte le aree geografiche ad eccezione del Sud e delle Isole (Tavola 4). È calato ancora di più il saldo tra

¹ Agenzie immobiliari operanti nel settore della mediazione immobiliare su beni di terzi.

² Sono oggetto di indagine le sole transazioni intermedie dagli agenti immobiliari, che si stima ammontino a circa la metà del totale.

le risposte di aumento e diminuzione delle acquisizioni di nuovi incarichi (a 18,3 punti percentuali, da 25,7 dell'inchiesta precedente).

Tra le cause prevalenti della cessazione degli incarichi a vendere, si è ridotta per il quinto trimestre consecutivo la quota di agenti che segnalano difficoltà nel reperimento del mutuo da parte dei potenziali acquirenti (48,9 per cento, rispetto a 51,1 del sondaggio precedente e rispetto a 63,8 di aprile 2012; Tavola 5). Le altre principali ragioni del ritiro o del mancato rinnovo degli incarichi rimangono la percezione di prezzi di acquisto troppo elevati (riportata dal 60,2 per cento degli operatori) e di offerte troppo basse (segnalate dal 51,2 per cento degli agenti); la quota di coloro che indicano tra le motivazioni la prospettiva di prezzi più favorevoli è salita di 2,4 punti percentuali, al 23,4 per cento.

Trattative e tempi di vendita – Il margine di sconto dei prezzi di vendita rispetto alle richieste iniziali del venditore è rimasto al 15,7 per cento (Tavola 6), mentre è continuato ad aumentare il tempo che intercorre tra l'affidamento dell'incarico e la vendita dell'immobile (a 8,8 mesi, contro i precedenti 8,6; Tavola 7).

Modalità di finanziamento degli acquisti – La quota di acquisti di abitazioni finanziati con un mutuo ipotecario è diminuita per il quarto trimestre consecutivo (al 55 per cento, contro il 56,1 del sondaggio precedente e il 64,7 rilevato nel secondo trimestre 2012; Tavola 7), così come il rapporto tra ammontare del mutuo e valore dell'immobile (sceso al 55,8, dal 56,1 della rilevazione di aprile; Figura 3) attestandosi sul valore minimo dall'avvio dell'indagine. Il calo rispetto al primo trimestre del 2013 è ascrivibile interamente alla flessione registrata al Centro.

Locazioni – È rimasta sostanzialmente invariata (all'80 per cento) la percentuale di agenzie che hanno locato almeno un immobile. Tra queste, il 60 per cento ha segnalato una flessione dei canoni di locazione rispetto al trimestre precedente (contro il 66,6 per cento nell'indagine di aprile; Tavola 10), mentre sono aumentati i giudizi di stabilità dei canoni (al 37,9 per cento, contro il precedente 30,7).

Le prospettive del mercato in cui operano le agenzie – In luglio le attese degli agenti immobiliari sulle tendenze a breve termine del mercato di riferimento sono rimaste orientate al pessimismo: il saldo negativo tra giudizi favorevoli e sfavorevoli si è nuovamente ampliato (a -43,5 punti percentuali, da -31,5), principalmente a causa dell'aumento della quota di opinioni sfavorevoli, annullando il parziale miglioramento registrato nella precedente rilevazione (Tavola 8 e Figura 2).

Con riferimento alle attese sui nuovi incarichi a vendere nel trimestre estivo, il saldo tra giudizi di aumento e di diminuzione è rimasto positivo, pur dimezzandosi rispetto all'inchiesta di aprile (a 6,1 punti percentuali, da 13), riflettendo l'incremento di coloro che prevedono un calo dei nuovi incarichi. Nello stesso orizzonte temporale, le valutazioni sulla dinamica delle quotazioni rimangono orientate al ribasso, sebbene il saldo negativo tra le agenzie che si attendono un aumento dei prezzi e quelle che ne prefigurano un calo sia moderatamente diminuito (a -68,7 punti percentuali da -70,2 nell'inchiesta di aprile); la quota di operatori che prospettano un incremento dei prezzi è rimasta trascurabile.

Nel mercato delle locazioni, il 56,2 per cento degli agenti prefigura canoni di affitto stabili nel terzo trimestre dell'anno in corso, a fronte del 42 per cento che riporta attese di ulteriori riduzioni (Tavola 10).

Le prospettive del mercato nazionale delle compravendite – Restano negativi e in lieve peggioramento anche i giudizi sulle tendenze a breve termine del mercato immobiliare nazionale. Il saldo tra attese favorevoli e sfavorevoli si è portato a -53,3 punti percentuali, da -48,4 nella precedente indagine (Tavola 9); vi ha concorso sia l'aumento della quota di risposte negative sia il calo dell'incidenza di quelle positive.

Il saldo percentuale tra attese di miglioramento e di peggioramento del mercato nazionale nel prossimo biennio è tornato su valori negativi (-5,5 punti percentuali) dopo due rilevazioni consecutive in cui erano prevalse indicazioni di miglioramento. Il deterioramento ha riguardato tutte le aree geografiche; solo al Sud e nelle Isole si rilevano saldi positivi.

A. Nota metodologica

A1. L'universo di riferimento, il campione e il disegno

Il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia è stato avviato nel gennaio 2009 da Banca d'Italia e Tecnoborsa e prosegue, a partire dall'edizione di ottobre 2010, anche con la cooperazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate¹. Le rilevazioni sono effettuate dalla società Questlab Srl nel mese successivo alla fine del trimestre di calendario (quindi in gennaio, aprile, luglio, ottobre). Le interviste per questa edizione, riferita al secondo trimestre del 2013, sono state condotte tra il 25 giugno e il 19 luglio 2013; su 3.425 agenti immobiliari contattati, 1.375 hanno partecipato al sondaggio², con un tasso di risposta (al netto degli errori di lista) del 45,8 per cento.

L'universo di riferimento è costituito dalle agenzie immobiliari che operano per conto terzi. Le informazioni sulla distribuzione della popolazione (aggiornate al 2010) sono di fonte Istat, fornite per classe di addetti e provincia.

Il disegno di campionamento è stratificato. Gli strati, in totale pari a 34, sono costituiti:

- a) dai 15 comuni italiani con popolazione pari o superiore a 250.000 abitanti³;
- b) dalle 15 aree intorno ai comuni del punto a), che ne formano i relativi hinterland⁴;
- c) dalle 4 macro-aree geografiche nazionali (Nord Ovest; Nord Est; Centro; Sud e Isole), con l'esclusione dei 30 strati dei punti a) e b).

Il numero di unità da rilevare in ogni strato è stato scelto con un criterio misto: una numerosità di base è stata determinata in misura proporzionale al numero di transazioni rilevate, disponibili al momento della formazione del campione, in ognuno di essi (sulla base di dati territoriali forniti dall'OMI). All'interno dei singoli strati si è poi provveduto a fissare una consistenza minima, al fine di garantire una numerosità campionaria tale da assicurare per ognuno un errore standard accettabile per le principali stime. È stata infine aggiunta una numerosità campionaria supplementare per le aree metropolitane, per tener conto della maggiore variabilità, al loro interno, dei fenomeni di interesse dell'indagine.

A2. La costruzione della lista di campionamento

Le liste correntemente utilizzabili sono relative agli agenti immobiliari e alle agenzie. Poiché l'universo reso disponibile dall'Istat fa riferimento a queste ultime (in quanto imprese) nella fase di costruzione della lista di agenzie da includere nel campione è

1 In attuazione dell'art. 23-*quater* del decreto legge n. 95/2012, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate ha incorporato l'Agenzia del Territorio e, conseguentemente, l'Osservatorio del Mercato Immobiliare che di questa faceva parte.

2 Agenti operanti nella mediazione su beni immobili di terzi. Le 80 agenzie (5,5 per cento del campione) operanti su beni propri e che hanno partecipato all'indagine sono state escluse dalle elaborazioni.

3 Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma (inclusa Ostia Lido), Torino, Trieste, Venezia (inclusa Mestre), Verona.

4 Definiamo come "area urbana" l'unione del comune con almeno 250.000 abitanti e del relativo hinterland. Chiamiamo "area metropolitana" l'area urbana in cui il comune più importante conta almeno 500.000 abitanti (Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino). Ogni area urbana o metropolitana corrisponde a un particolare Sistema Locale del Lavoro (Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997) definito come "l'unità territoriale identificata da un insieme di comuni contigui legati fra loro dai flussi degli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro"; si tratta pertanto di aggregazioni di comuni che identificano mercati del lavoro omogenei. Non rilevando i vincoli amministrativi, un sistema locale può contenere, in casi residuali, comuni appartenenti a province o regioni diverse da quella del comune principale e viene individuato a partire da informazioni acquisite sul fenomeno del pendolarismo tramite il questionario del Censimento generale della popolazione.

stata prestata particolare attenzione nel produrre una lista con un unico agente per agenzia. Le liste considerate per la costruzione del campione sono le seguenti:

- a) agenti associati alla Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali (FIAIP) (circa 12.000 unità);
- b) agenti accreditati presso le Borse immobiliari (circa 200 unità);
- c) agenti corrispondenti dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI);
- d) lista di imprese operanti nella mediazione immobiliare su beni di terzi, estratte dagli elenchi delle Camere di commercio (in totale circa 45.000 unità).

A causa delle difficoltà riscontrate nell'utilizzo⁵ della lista camerale (in linea di principio esaustiva) l'estrazione è operata principalmente sulle liste di cui alle lettere da a) a c) e integrata con la lista camerale allo scopo di colmare eventuali carenze rispetto alla numerosità teorica e per attenuare le possibili distorsioni causate dall'utilizzo di liste relative ad associazioni di categoria.

A3. La ponderazione

La procedura di ponderazione adottata si compone di due fasi. In una prima fase si usano come strati quelli originari del disegno di campionamento (vedi paragrafo A1). Ad ogni impresa si attribuisce un peso iniziale, dato dal rapporto tra numero di imprese contenute nella cella di strato e numero di imprese del campione. Sia h la generica cella di strato e al suo interno N_h il numero di imprese della popolazione di interesse e n_h quello del campione⁶. Il peso della prima fase per ogni impresa dello strato h è pertanto:

$$(1) \quad w_h^{(0)} = \frac{N_h}{n_h}$$

Per costruzione, la somma dei pesi di ogni cella restituisce pertanto la numerosità della popolazione di interesse in essa contenuta.

In una seconda fase si effettua una stratificazione a posteriori, utilizzando la tecnica del *raking*⁷, per tenere conto anche della dimensione delle agenzie immobiliari. Il peso iniziale è modificato con un fattore di aggiustamento f_k , consentendo di ottenere i pesi finali:

$$(2) \quad w_{hk}^{(1)} = w_h^{(0)} f_k$$

la cui somma coincide, nella generica cella di post-stratificazione k , con il numero di imprese della popolazione di interesse ivi contenute. Si aggregano le agenzie in 3 classi dimensionali: agenzie con un solo addetto, con 2-5 addetti e con 6 addetti e oltre, separatamente per aree metropolitane, aree urbane non metropolitane e altri comuni, per un totale di 9 celle di post-stratificazione. In corrispondenza di ogni indagine trimestrale tali pesi vengono ricalcolati sulla base della distribuzione della popolazione di interesse disponibile alla data più recente⁸.

A4. Gli stimatori utilizzati

Per una generica variabile quantitativa X , la stima della media è effettuata con uno stimatore dato da:

⁵ Le informazioni di contatto delle liste camerali risultano infatti spesso incomplete o non aggiornate.

⁶ Il simbolo n_h indica la numerosità campionaria effettiva. In questo modo si effettua implicitamente una correzione dei pesi per tenere conto delle mancate risposte totali (*unit non-response*).

⁷ La tecnica denominata *iterative proportional fitting* (o *raking*) consente di allineare in modo simultaneo i pesi campionari alla distribuzione di alcune caratteristiche note da fonti esterne. Cfr., per esempio, Verma V., *Advanced sampling methods: manual for statistical trainers*, Tokyo, Statistical Institute for Asia and the Pacific, 2000, pp. 6.13–6.21.

⁸ La popolazione di imprese utilizzata è stata ottenuta da Istat, Archivio statistico delle imprese attive, 2010. Gli aggiornamenti sono normalmente rilasciati dall'Istat con riferimento all'universo di circa due anni prima. Le stime sono riviste periodicamente per tenere conto dei cambiamenti nella popolazione di riferimento dell'indagine.

$$(3) \quad \bar{X} = \frac{1}{\sum w_i} \sum w_i X_i$$

dove w_i è il peso associato alla singola unità del campione. Il peso può essere sia quello originario di disegno (vedi par. A3) sia quello ottenuto moltiplicando quest'ultimo per una variabile di scala che consenta di tener conto della diversa dimensione delle agenzie del campione⁹.

A5. Gli errori standard

Le stime delle percentuali, riferite al totale nazionale, presentano errori standard non superiori all'1,3 per cento, ovvero intervalli di confidenza (al 95 per cento) al massimo pari a 2,5 punti percentuali. Nella Tavola 1a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard delle percentuali di agenzie per il totale del campione e per alcune disaggregazioni territoriali; tali stime tengono conto anche della correzione necessaria per la popolazione finita (*finite population correction*). Si noti che l'utilizzo di domini di classificazione geografica meno ampi comporta una riduzione di precisione rispetto alle stime per il totale del campione, circostanza di cui è necessario tenere conto nell'analisi dei risultati.

Tav. 1a - Errori standard delle principali stime
(punti percentuali)

	Stime espresse come percentuali di agenzie									
	5 %	10 %	15 %	20 %	25 %	30 %	35 %	40 %	45 %	50 %
	95 %	90 %	85 %	80 %	75 %	70 %	65 %	60 %	55 %	50 %
Per ripartizioni geografiche										
Nord Ovest	1,0	1,4	1,7	1,9	2,0	2,1	2,2	2,3	2,3	2,3
di cui: aree urbane.....	1,3	1,8	2,1	2,3	2,5	2,7	2,8	2,9	2,9	2,9
di cui: aree non urbane.....	1,7	2,3	2,8	3,1	3,4	3,6	3,7	3,8	3,9	3,9
Nord Est	1,2	1,6	2,0	2,2	2,4	2,5	2,6	2,7	2,7	2,7
di cui: aree urbane.....	1,5	2,1	2,5	2,8	3,0	3,2	3,3	3,4	3,5	3,5
di cui: aree non urbane.....	1,9	2,6	3,1	3,4	3,7	3,9	4,1	4,2	4,3	4,3
Centro.....	1,2	1,7	2,0	2,2	2,4	2,5	2,6	2,7	2,7	2,8
di cui: aree urbane.....	1,5	2,1	2,5	2,8	3,1	3,2	3,4	3,5	3,5	3,5
di cui: aree non urbane.....	1,9	2,6	3,1	3,5	3,8	4,0	4,2	4,3	4,4	4,4
Sud e Isole.....	1,1	1,5	1,8	2,0	2,1	2,3	2,3	2,4	2,4	2,5
di cui: aree urbane.....	1,5	2,1	2,5	2,8	3,0	3,2	3,4	3,4	3,5	3,5
di cui: aree non urbane.....	1,5	2,0	2,4	2,7	2,9	3,1	3,2	3,3	3,4	3,4
Per popolazione residente										
Aree urbane ⁽¹⁾	0,7	1,0	1,2	1,3	1,5	1,5	1,6	1,6	1,7	1,7
Aree non urbane	0,9	1,2	1,4	1,6	1,7	1,8	1,9	1,9	2,0	2,0
Aree metropolitane ⁽²⁾	0,9	1,3	1,5	1,7	1,8	1,9	2,0	2,1	2,1	2,1
Aree non metropolitane.....	0,7	1,0	1,1	1,3	1,4	1,5	1,5	1,6	1,6	1,6
Totale.....	0,6	0,8	0,9	1,0	1,1	1,2	1,2	1,3	1,3	1,3

(1) Aree urbane facenti capo ai comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo del comune principale, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (2) Aree metropolitane facenti capo ai Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo del comune, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

⁹ Per tutti questi aspetti, incluse le tecniche di calcolo degli errori standard si veda ad esempio, Cicchitelli, F., A. Herzel e G.E. Montanari, *Il campionamento statistico*, Bologna, Il Mulino, 1994.

B. Grafici e Tavole

Figura 1

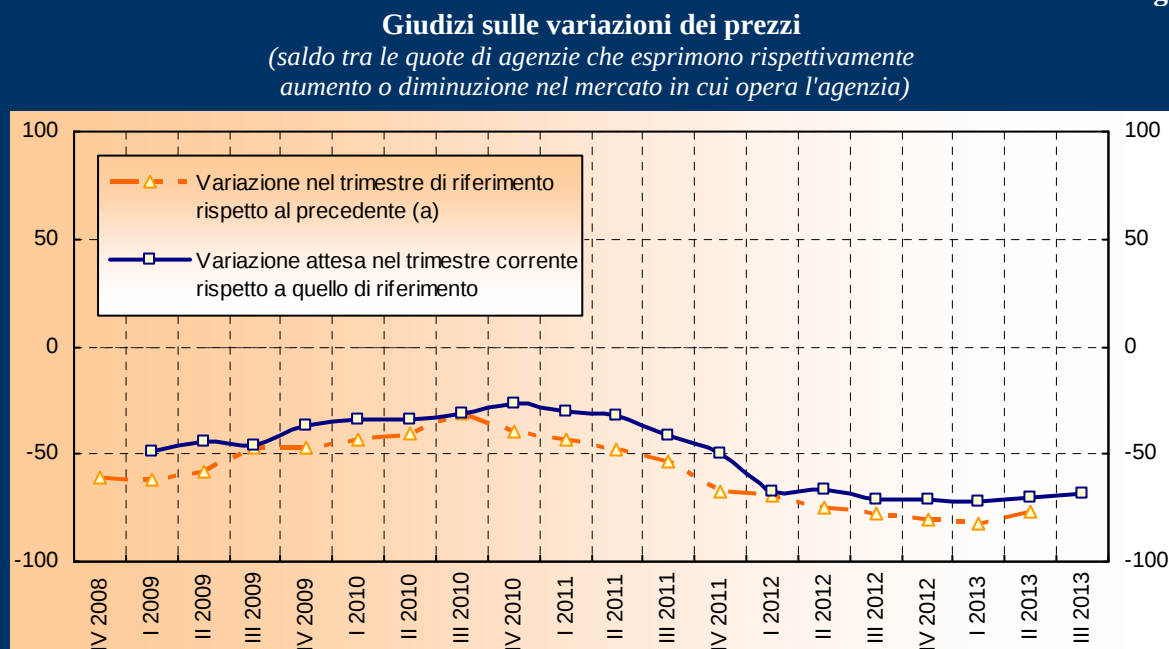
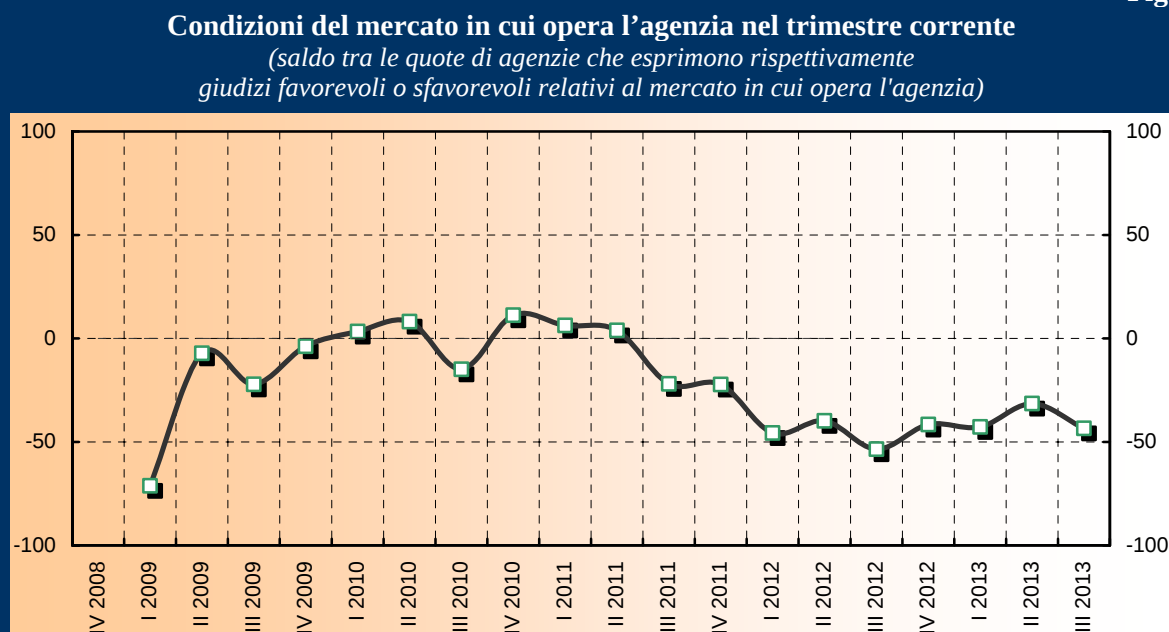


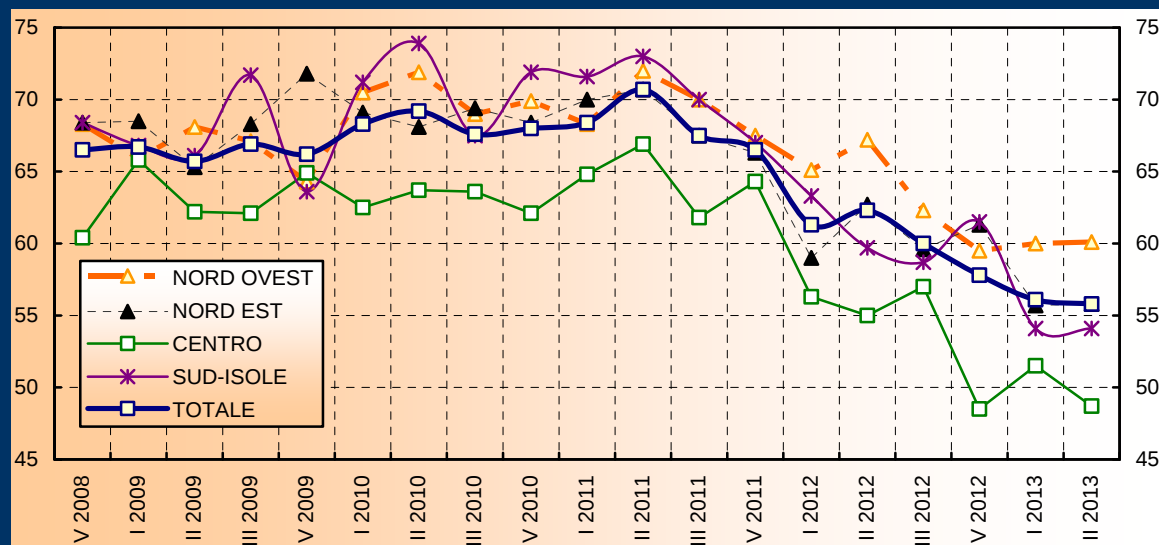
Figura 2



Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia delle Entrate (OMI) sul mercato delle abitazioni in Italia. – (a) Risposte delle agenzie che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento.

Figura 3

**Rapporto tra prestito e valore dell'immobile
nelle opinioni delle agenzie^(a)**
(valori percentuali)



Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia delle Entrate (OMI) sul mercato delle abitazioni in Italia. – (a) Risposte delle agenzie che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento.

Tavola 1 – Distribuzione del campione e dell'universo
(unità, valori percentuali; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2013)

	agenzie rilevate (a)	universo delle agenzie⁽¹⁾ (b)	frazione sondata (a)/(b) (percentuale)
Per ripartizioni geografiche			
Nord Ovest.....	416	11.903	3,5
di cui: aree urbane ⁽²⁾	261	5.438	4,8
aree non urbane	155	6.465	2,4
Nord Est.....	310	6.994	4,4
di cui: aree urbane ⁽²⁾	181	2.295	7,9
aree non urbane	129	4.699	2,7
Centro	294	7.981	3,7
di cui: aree urbane ⁽²⁾	177	3.514	5,0
aree non urbane	117	4.467	2,6
Sud e Isole	355	5.044	7,0
di cui: aree urbane ⁽²⁾	165	1.356	12,2
aree non urbane	190	3.688	5,2
Per popolazione residente			
Aree urbane (>250 mila abitanti) ⁽²⁾	784	12.603	6,2
Aree non urbane (≤250 mila abitanti)	591	19.319	3,1
Aree metropolitane (>500 mila abitanti) ⁽³⁾	488	9.056	5,4
Aree non metropolitane (≤500 mila abitanti)	887	22.866	3,9
Totale	1.375	31.922	4,3

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia delle Entrate (OMI) sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Istat-Asia (2010). La popolazione è composta dalle imprese operanti nella compravendita di immobili di terzi (attività di mediazione immobiliare). – (2) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 2 – Giudizi sui prezzi di vendita ⁽¹⁾
(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2013)

	Andamento rispetto al periodo precedente		
	in diminuzione	Stabile	in aumento
Per ripartizioni geografiche			
Nord Ovest	77,6	22,4	0,0
di cui: aree urbane ⁽²⁾	79,3	20,7	0,0
aree non urbane.....	76,2	23,8	0,0
Nord Est	81,5	18,3	0,2
di cui: aree urbane ⁽²⁾	79,6	19,9	0,6
aree non urbane.....	82,5	17,5	0,0
Centro.....	73,9	26,1	0,0
di cui: aree urbane ⁽²⁾	81,2	18,8	0,0
aree non urbane.....	68,5	31,5	0,0
Sud e Isole.....	71,6	27,8	0,6
di cui: aree urbane ⁽²⁾	72,2	27,8	0,0
aree non urbane.....	71,3	27,9	0,9
Per popolazione residente			
Aree urbane (>250 mila abitanti) ⁽²⁾	79,1	20,8	0,1
Aree non urbane (≤250 mila abitanti).....	75,2	24,7	0,1
Aree metropolitane (>500 mila abitanti) ⁽³⁾	79,3	20,7	0,0
Aree non metropolitane (≤500 mila abitanti)	75,7	24,1	0,2
Totale.....	76,8	23,1	0,1
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2013	83,1	16,3	0,5
Quarto trimestre 2012.....	79,3	20,3	0,3
Terzo trimestre 2012	74,8	24,9	0,3
Secondo trimestre 2012.....	74,4	25,2	0,4

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia delle Entrate (OMI) sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Risposte delle agenzie che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento. – (2) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 3 – Vendita di abitazioni nel trimestre di riferimento
(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2013)

	Quota di agenzie che hanno venduto abitazioni	di cui:		
		solo nuove	solo preesistenti	nuove e preesistenti
Per ripartizioni geografiche				
Nord Ovest	67,4	4,6	47,6	15,1
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	68,9	3,9	50,0	15,0
aree non urbane.....	66,1	5,2	45,6	15,3
Nord Est	65,3	5,3	40,7	19,2
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	65,7	7,0	38,2	20,6
aree non urbane.....	65,0	4,5	42,0	18,5
Centro.....	60,5	4,4	44,8	11,4
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	59,5	1,2	50,1	8,1
aree non urbane.....	61,4	6,9	40,5	13,9
Sud e Isole	57,1	2,6	45,1	9,5
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	64,2	2,6	53,8	7,8
aree non urbane.....	54,5	2,6	41,8	10,1
Per popolazione residente				
Aree urbane (>250 mila abitanti) ⁽¹⁾	65,2	3,6	48,3	13,3
Aree non urbane (≤250 mila abitanti)	62,5	4,9	42,8	14,8
Aree metropolitane (>500 mila abitanti) ⁽²⁾	65,6	2,9	51,1	11,6
Aree non metropolitane (≤500 mila ab.)	62,8	5,0	42,6	15,2
Totale	63,6	4,4	45,0	14,2
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2013	64,4	4,8	44,8	14,9
Quarto trimestre 2012.....	64,4	5,7	42,6	16,0
Terzo trimestre 2012	55,7	4,1	36,6	15,0
Secondo trimestre 2012.....	62,7	3,9	42,2	16,5

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia delle Entrate (OMI) sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (2) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 4 - Incarichi a vendere
(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2013)

	Numero di incarichi da evadere alla fine del trimestre rispetto al periodo precedente			Numero di nuovi incarichi ricevuti nel trimestre rispetto al periodo precedente		
	inferiore	uguale	superiore	inferiore	uguale	superiore
Per ripartizioni geografiche						
Nord Ovest	18,9	39,3	41,8	22,3	44,1	33,7
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	22,3	39,1	38,6	23,9	45,1	31,0
aree non urbane.....	16,0	39,4	44,6	20,9	43,2	35,9
Nord Est.....	12,9	35,7	51,5	18,9	38,2	42,9
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	9,4	44,2	46,4	17,5	43,7	38,8
aree non urbane.....	14,6	31,5	54,0	19,6	35,4	44,9
Centro	10,2	42,9	46,9	15,2	47,0	37,8
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	10,8	51,1	38,1	19,5	47,1	33,4
aree non urbane.....	9,8	36,5	53,7	11,8	46,9	41,3
Sud e Isole	12,5	37,2	50,3	17,8	44,4	37,7
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	11,4	42,2	46,3	20,6	45,8	33,5
aree non urbane.....	12,8	35,3	51,8	16,8	43,9	39,3
Per popolazione residente						
Aree urbane (>250 mila abitanti) ⁽¹⁾	15,6	43,7	40,7	21,1	45,5	33,4
Aree non urbane (≤250 mila abitanti).....	13,6	36,0	50,3	17,7	42,3	40,0
Aree metropolitane (>500 mila abitanti) ⁽²⁾	17,0	43,6	39,3	22,1	46,9	31,1
Aree non metropolitane (≤500 mila abitanti)	13,4	37,2	49,4	17,9	42,3	39,9
Totale	14,4	39,1	46,5	19,1	43,6	37,4
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2013	14,2	34,9	50,9	17,1	40,1	42,8
Quarto trimestre 2012.....	15,1	32,1	52,8	18,7	36,1	45,2
Terzo trimestre 2012	12,7	32,5	54,9	17,9	37,1	45,0
Secondo trimestre 2012	15,0	29,3	55,8	18,4	33,7	47,8

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia delle Entrate (OMI) sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (2) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 5 - Cause prevalenti di cessazione dell'incarico a vendere⁽¹⁾
(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2013)

	Proposte di acquisto a prezzi bassi per il venditore	Attese di prezzi più favorevoli	Assenza di proposte di acquisto causa prezzi troppo alti	Troppo tempo trascorso dall'inizio dell'incarico	Difficoltà nel reperimento del mutuo	Sopraggiunte difficoltà per il venditore	Altro
Per ripartizioni geografiche							
Nord Ovest.....	47,5	24,7	60,9	26,0	45,0	5,5	7,5
di cui: aree urbane ⁽²⁾	50,7	25,9	60,5	23,5	49,1	4,0	9,1
aree non urbane	44,7	23,8	61,3	28,1	41,6	6,6	6,2
Nord Est	52,2	18,5	57,0	26,9	54,9	8,2	6,2
di cui: aree urbane ⁽²⁾	44,5	21,1	57,9	33,3	44,0	6,2	7,4
aree non urbane	56,1	17,3	56,6	23,7	60,4	9,1	5,6
Centro	53,4	25,1	62,6	23,7	43,5	3,0	8,3
di cui: aree urbane ⁽²⁾	51,9	31,9	63,6	22,5	37,7	2,4	6,7
aree non urbane	54,6	19,6	61,9	24,8	48,2	3,6	9,7
Sud e Isole	55,4	24,1	59,0	22,6	57,8	4,5	3,7
di cui: aree urbane ⁽²⁾	57,3	23,4	65,9	21,7	66,5	6,3	1,4
aree non urbane	54,6	24,4	56,4	22,9	54,5	3,8	4,5
Per popolazione residente							
Aree urbane (>250 mila abitanti) ⁽²⁾	50,6	26,4	61,5	24,8	46,9	4,2	7,3
Aree non urbane (≤250 mila abitanti)	51,6	21,4	59,3	25,3	50,1	6,0	6,5
Aree metropolitane (>500 mila ab.) ⁽³⁾	51,9	27,8	62,8	23,7	45,6	3,7	7,7
Aree non metropolitane (≤500 mila ab.)	51,0	21,6	59,1	25,6	50,1	5,9	6,4
Totale	51,2	23,4	60,2	25,1	48,9	5,3	6,8
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2013.....	50,2	21,0	63,5	25,0	51,1	4,5	7,9
Quarto trimestre 2012	49,1	23,9	63,6	24,8	55,4	4,4	6,2
Terzo trimestre 2012	49,9	21,9	64,1	22,6	57,9	4,5	4,4
Secondo trimestre 2012	48,4	22,9	64,4	24,5	61,0	3,9	6,9

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia delle Entrate (OMI) sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Dal momento che ogni agenzia può indicare fino a tre determinanti per il mancato rinnovo dei mandati, la somma delle percentuali per riga può anche essere superiore a 100. – (2) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 6 - Rapporto tra prezzo pagato all'acquisto e prezzo inizialmente richiesto dal venditore⁽¹⁾
 (percentuali di agenzie, salvo diversa indicazione; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2013)

	Inferiore di oltre il 30%	Inferiore tra il 20 e il 30%	Inferiore tra il 10 e il 20%	Inferiore tra il 5 e il 10%	Inferiore meno del 5%	Uguale o superiore	Totale	Riduzione media ⁽²⁾
Per ripartizioni geografiche								
Nord Ovest.....	4,0	18,3	45,9	24,7	4,4	2,7	100,0	14,8
di cui: aree urbane ⁽³⁾	5,1	15,8	42,6	28,9	5,2	2,3	100,0	14,4
aree non urbane	3,0	20,5	48,7	21,0	3,8	3,0	100,0	15,2
Nord Est.....	3,5	21,4	43,4	23,4	8,3	0,0	100,0	15,1
di cui: aree urbane ⁽³⁾	5,2	21,1	40,9	28,7	4,1	0,0	100,0	15,5
aree non urbane	2,7	21,6	44,7	20,7	10,4	0,0	100,0	14,8
Centro	7,8	20,5	42,9	23,1	2,6	3,1	100,0	16,1
di cui: aree urbane ⁽³⁾	3,4	29,2	43,6	20,3	2,3	1,3	100,0	16,6
aree non urbane	11,1	14,2	42,5	25,1	2,8	4,4	100,0	15,7
Sud e Isole	13,2	25,2	42,0	12,4	2,9	4,2	100,0	18,2
di cui: aree urbane ⁽³⁾	12,9	28,6	41,9	9,1	7,5	0,0	100,0	18,8
aree non urbane	13,3	23,7	42,0	13,9	0,9	6,1	100,0	18,0
Per popolazione residente								
Aree urbane (>250 mila abitanti) ⁽³⁾	5,5	21,5	42,5	24,6	4,5	1,4	100,0	15,6
Aree non urbane (≤250 mila abitanti)	6,4	19,8	45,2	20,7	4,7	3,1	100,0	15,7
Aree metropolitane (>500 mila abitanti) ⁽⁴⁾	5,4	20,0	43,2	25,1	4,5	1,9	100,0	15,3
Aree non metropolitane (≤500 mila ab.).....	6,4	20,7	44,4	21,2	4,7	2,6	100,0	15,8
Totale	6,1	20,5	44,1	22,3	4,6	2,4	100,0	15,7
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2013.....	5,3	22,6	42,5	21,0	6,6	1,9	100,0	15,6
Quarto trimestre 2012.....	3,9	24,6	46,3	18,2	5,7	1,3	100,0	16,0
Terzo trimestre 2012.....	3,7	21,8	45,7	21,5	5,3	1,9	100,0	15,4
Secondo trimestre 2012	4,0	20,8	47,1	22,3	4,3	1,5	100,0	15,4

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia delle Entrate (OMI) sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Risposte delle agenzie che hanno dichiarato di aver effettuato vendite nel trimestre di riferimento. – (2) Riduzione media percentuale ottenuta considerando il punto centrale di ogni intervallo e ipotizzando 0 per la modalità di risposta superiore e 35 per quella inferiore. – (3) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (4) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 7 – Tempi di vendita e mutui ipotecari⁽¹⁾
(mesi, valori percentuali; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2013)

	Tempo tra affidamento dell'incarico e vendita (mesi)	Percentuale di acquisti finanziati con mutuo⁽²⁾	Rapporto tra prestito e valore dell'immobile
Per ripartizioni geografiche			
Nord Ovest	8,6	58,7	60,1
di cui: aree urbane ⁽³⁾	7,2	60,7	60,3
aree non urbane	10,0	56,9	59,9
Nord Est	9,2	60,1	55,8
di cui: aree urbane ⁽³⁾	9,9	55,5	57,0
aree non urbane	8,9	63,2	55,2
Centro	8,7	45,1	48,7
di cui: aree urbane ⁽³⁾	7,2	50,6	49,9
aree non urbane	9,9	40,0	47,8
Sud e Isole	8,6	52,5	54,1
di cui: aree urbane ⁽³⁾	8,0	54,5	58,2
aree non urbane	9,0	51,6	52,2
Per popolazione residente			
Aree urbane (>250 mila abitanti) ⁽³⁾	7,8	56,6	57,1
Aree non urbane (≤250 mila abitanti)	9,5	53,7	54,9
Aree metropolitane (≤500 mila abitanti) ⁽⁴⁾	7,1	57,0	56,9
Aree non metropolitane (≤500 mila abitanti)	9,5	54,0	55,3
Totale	8,8	55,0	55,8
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2013	8,6	56,1	56,1
Quarto trimestre 2012	8,5	56,2	57,8
Terzo trimestre 2012	8,2	59,6	60,6
Secondo trimestre 2012	8,2	64,7	63,0

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia delle Entrate (OMI) sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Risposte delle agenzie che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento. – (2) Stime ponderate con il numero di case vendute dichiarato dai rispondenti. – (3) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (4) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 8 - Prospettive del mercato in cui opera l'agenzia*(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2013; trimestre in corso: luglio-settembre 2013)*

	Condizioni attese nel mercato in cui opera l'agenzia nel trimestre in corso			Numero atteso di nuovi incarichi a vendere nel trimestre in corso rispetto a quello di riferimento			Livello atteso dei prezzi nel trimestre in corso rispetto a quello di riferimento		
	sfavorevoli	normali	favorevoli	inferiore	uguale	superiore	inferiore	uguale	superiore
Per ripartizioni geografiche									
Nord Ovest	44,8	51,3	3,9	20,7	58,3	20,9	67,6	32,4	0,0
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	51,2	45,7	3,1	28,2	54,3	17,5	67,4	32,6	0,0
aree non urbane.....	39,4	56,1	4,6	14,5	61,7	23,8	67,8	32,2	0,0
Nord Est	54,8	42,0	3,2	20,3	52,2	27,6	69,8	30,2	0,0
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	57,9	37,0	5,1	17,9	57,1	25,0	65,3	34,7	0,0
aree non urbane.....	53,2	44,4	2,4	21,5	49,7	28,8	72,0	28,0	0,0
Centro	43,7	52,8	3,6	16,6	57,5	26,0	67,8	31,9	0,2
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	47,2	48,2	4,6	22,3	54,2	23,5	71,2	28,3	0,6
aree non urbane.....	40,9	56,3	2,8	12,1	60,0	27,9	65,2	34,8	0,0
Sud e Isole	48,3	46,9	4,8	16,8	53,4	29,8	72,1	27,1	0,8
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	49,2	45,3	5,5	22,6	49,7	27,7	72,1	27,7	0,2
aree non urbane.....	48,0	47,5	4,5	14,6	54,8	30,6	72,1	26,9	1,0
Per popolazione residente									
Aree urbane (>250 mila ab.) ⁽¹⁾	51,1	44,8	4,1	24,0	54,3	21,7	68,6	31,3	0,2
Aree non urbane (≤250 mila ab.).....	44,7	51,6	3,6	15,7	57,1	27,2	69,0	30,8	0,2
Aree metropolitane (>500 mila ab.) ⁽²⁾	49,9	47,0	3,2	26,3	54,6	19,1	68,1	31,9	0,0
Aree non metropolitane (≤500 mila ab.)	46,2	49,7	4,1	16,1	56,5	27,4	69,2	30,6	0,3
Totale	47,3	48,9	3,8	19,0	56,0	25,1	68,9	31,0	0,2
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2013									
Quarto trimestre 2012	39,2	53,1	7,7	13,4	60,2	26,4	70,7	28,8	0,5
Terzo trimestre 2012	49,4	44,0	6,6	14,2	51,4	34,4	72,2	27,0	0,9
Secondo trimestre 2012.....	49,0	43,6	7,4	13,0	55,5	31,6	70,6	29,4	0,1
	58,5	36,5	5,0	19,9	49,9	30,1	71,2	28,6	0,2

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia delle Entrate (OMI) sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (2) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 9 – Situazione generale del mercato immobiliare in Italia
(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2013; trimestre in corso: luglio-settembre 2013)

	Attese per il trimestre in corso rispetto a quello di riferimento			Attese nei prossimi due anni rispetto al trimestre di riferimento		
	peggiore	uguale	migliore	peggiore	uguale	migliore
Per ripartizioni geografiche						
Nord Ovest.....	54,8	42,5	2,7	34,0	33,9	32,1
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	56,1	42,9	1,0	32,2	36,7	31,1
aree non urbane.....	53,7	42,1	4,2	35,6	31,4	33,0
Nord Est.....	61,5	36,3	2,3	43,8	33,6	22,6
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	62,7	33,8	3,5	45,5	35,6	18,9
aree non urbane.....	60,9	37,4	1,7	42,9	32,7	24,4
Centro.....	53,6	43,4	3,1	35,7	32,4	31,9
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	55,1	40,3	4,6	36,7	32,7	30,6
aree non urbane.....	52,4	45,8	1,9	34,9	32,2	32,9
Sud e Isole.....	54,7	43,2	2,1	30,3	33,9	35,8
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	51,8	46,1	2,1	27,0	33,6	39,4
aree non urbane.....	55,8	42,1	2,1	31,6	34,0	34,4
Per popolazione residente						
Aree urbane (>250 mila abitanti) ⁽¹⁾	56,5	40,9	2,6	35,3	35,0	29,6
Aree non urbane (≤250 mila abitanti).....	55,5	41,8	2,6	36,5	32,4	31,1
Aree metropolitane (>500 mila abitanti) ⁽²⁾	55,0	43,0	1,9	33,4	35,9	30,7
Aree non metropolitane (≤500 mila abitanti).....	56,3	40,8	2,9	37,1	32,5	30,4
Totale	55,9	41,4	2,6	36,0	33,5	30,5
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2013.....	52,6	43,2	4,2	32,7	32,3	35,0
Quarto trimestre 2012.....	60,1	37,3	2,7	31,0	31,2	37,8
Terzo trimestre 2012.....	56,4	41,0	2,7	38,9	33,7	27,5
Secondo trimestre 2012.....	64,0	34,3	1,8	47,8	26,3	25,8

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia delle Entrate (OMI) sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (2) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 10 – Giudizi sui canoni di locazione

(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2013; trimestre in corso: luglio-settembre 2013)

	Quota di agenzie che hanno locato immobili nel trimestre	Andamento dei canoni nel trimestre di riferimento rispetto a quello precedente ⁽¹⁾			Livello atteso dei canoni nel trimestre in corso rispetto a quello precedente ⁽¹⁾		
		in diminuzione	stabile	in aumento	in diminuzione	stabile	in aumento
Per ripartizioni geografiche							
Nord Ovest.....	83,1	56,9	42,0	1,1	40,3	58,1	1,5
di cui: aree urbane ⁽²⁾	81,4	60,4	39,2	0,4	43,6	55,1	1,3
aree non urbane.....	84,6	53,9	44,4	1,7	37,4	60,8	1,8
Nord Est.....	81,4	60,5	35,7	3,8	36,9	61,3	1,8
di cui: aree urbane ⁽²⁾	83,2	63,1	34,8	2,1	43,8	53,5	2,7
aree non urbane.....	80,5	59,1	36,2	4,7	33,0	65,7	1,3
Centro.....	76,4	66,1	33,4	0,5	49,5	49,0	1,5
di cui: aree urbane ⁽²⁾	77,7	76,7	22,3	1,0	57,8	40,5	1,8
aree non urbane.....	75,4	57,2	42,8	0	42,3	56,5	1,2
Sud e Isole.....	76,4	56,8	38,4	4,8	41,3	55,6	3,1
di cui: aree urbane ⁽²⁾	79,5	70,3	25,6	4,1	48,9	50,4	0,7
aree non urbane.....	75,2	51,3	43,6	5,1	38,2	57,7	4,1
Per popolazione residente							
Aree urbane (>250 mila abitanti) ⁽²⁾	80,5	66,3	32,4	1,3	48,1	50,2	1,6
Aree non urbane (≤250 mila abitanti).....	79,7	55,5	41,8	2,7	37,6	60,4	1,9
Aree metropolitane (>500 mila abitanti) ⁽³⁾	80,1	67,3	31,8	0,9	49,6	49,1	1,3
Aree non metropolitane (≤500 mila abitanti).....	80,0	56,9	40,5	2,6	38,8	59,2	2,0
Totale	80,0	60,0	37,9	2,1	42,0	56,2	1,8
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2013.....	79,8	66,6	30,7	2,7	41,1	57,0	1,9
Quarto trimestre 2012.....	78,8	58,6	39,1	2,4	35,4	61,6	2,9

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia delle Entrate (OMI) sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Risposte delle agenzie immobiliari che hanno locato almeno un immobile nel trimestre di riferimento. – (2) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

SONDAGGIO CONGIUNTURALE
BANCA D'ITALIA – TECNOBORSA – OSSERVATORIO DEL MERCATO IMMOBILIARE
SUL MERCATO DELLE ABITAZIONI IN ITALIA
LUGLIO 2013

Nome del rispondente _____
Telefono _____ Fax _____ E-Mail _____

1. Presentazione

Questa indagine è svolta ogni tre mesi da **Questlab Srl** per conto della **Banca d'Italia**, di **Tecnoborsa** (Organizzazione del sistema delle Camere di Commercio per lo sviluppo e la regolazione dell'economia immobiliare) e dell'**Osservatorio del Mercato Immobiliare** dell'Agenzia delle Entrate, con lo scopo di acquisire informazioni sullo stato del mercato immobiliare residenziale in Italia.

All'inizio di ciascuna sezione troverà delle indicazioni che potrebbero essere utili per fornire la risposta alle singole domande. Il questionario è organizzato in sezioni: (A) l'andamento delle compravendite di immobili residenziali; (B) i prezzi; (C) le prospettive a breve termine; (D) il mercato delle locazioni.

La maggior parte delle domande del questionario è di natura qualitativa; solo alcune richiederanno una valutazione numerica.

Il questionario è rivolto agli **agenti immobiliari** o agli **operatori** in grado di rispondere in merito all'attività dell'**agenzia nel suo complesso**.

Il report contenente i risultati della trascorsa edizione del sondaggio è scaricabile all'indirizzo internet http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/sondaggio_mercato_abitazioni

2. Indicazioni generali

- Quando sono richieste delle variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ per gli aumenti; — per le diminuzioni).
- Le risposte (quando non diversamente indicato) devono essere riferite agli andamenti registrati nel trimestre **aprile-giugno 2013**.
- Nelle risposte riferirsi **esclusivamente alle unità abitative**, escludendo altri tipi di unità (box, cantine etc.).

3. Per informazioni su aspetti operativi nella compilazione del questionario:

Questlab Srl via Ospedale 27 30174 Venezia Mestre, telefono 0415044370, telefax 0415044244, e-mail: info@questlab.it

4. Per chiarimenti e informazioni su aspetti metodologici:

Banca d'Italia via Nazionale 91 00184 Roma – telefono 0647923324-0647922190, telefax 0647929210, e-mail: studi.rms@bancaditalia.it
Tecnoborsa via Capitan Bavastro 116 00154 Roma – telefono 0657300710 – Fax 0657301832, e-mail: osservatorio@tecnoborsa.com
Agenzia delle Entrate Osservatorio del Mercato Immobiliare, largo Leopardi 5 00185 Roma – telefono 0647775270 – Fax 0647775440, e-mail: at_territorioinforma@agenziaentrate.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003

Questa indagine è curata dalla Banca d'Italia, da Tecnoborsa e dall'Agenzia delle Entrate e ha lo scopo principale di rilevare, ogni tre mesi, le previsioni delle agenzie immobiliari italiane su alcuni fenomeni economici. La collaborazione richiesta è del tutto volontaria. Le informazioni sono raccolte dalla Questlab S.r.l. e utilizzate dalla Banca d'Italia, da Tecnoborsa e dall'Agenzia delle Entrate per fini statistici. I dati saranno conservati senza limiti di tempo e trattati con modalità atte a garantire la riservatezza dei rispondenti, in osservanza al D.Lgs. 196/2003 ("codice della privacy", nel seguito "codice"). I risultati dell'indagine saranno pubblicati esclusivamente in forma anonima e aggregata. Gli interessati potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato "codice" – che prevede tra gli altri il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei o incompleti, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi – nei confronti del titolare o dei responsabili del trattamento. *Titolare del trattamento dei dati*: Banca d'Italia: Servizio Organizzazione, Via Nazionale 91, 00184 ROMA. *Responsabile del trattamento dei dati*: per la Questlab S.r.l.: Giuseppe Castiello, Via Ospedale 27, 30174 VENEZIA – MESTRE; per la Banca d'Italia: Servizio Studi di Congiuntura e Politica Monetaria, Via Nazionale 91, 00184 ROMA; per Tecnoborsa SCPA: Ettore Troiani, Via Capitan Bavastro 116, 00154 ROMA; per l'Agenzia delle Entrate: Direttore Centrale Osservatorio Mercato Immobiliare e Servizi Estimativi, Largo Leopardi 5, 00185 ROMA.

Denominazione dell'impresa: _____		
Forma giuridica: ☐ SRL ☐ SPA ☐ SAS ☐ SNC ☐ Ditta individuale ☐ Altro (specificare): _____		
Impresa è affiliata ad un gruppo? ☐ No ☐ Sì, nome del gruppo: _____ (per gruppo si intende un insieme di più imprese controllate direttamente o indirettamente attraverso una o più catene di controllo – per esempio franchising – dalle medesime persone fisiche o dal medesimo ente):		
Nel corso degli ultimi 12 mesi la sua agenzia ha operato prevalentemente in:	☐ Compravendita di immobili propri ☐ Compravendita di immobili per conto terzi	
NOTA GENERALE: Per vendite o compravendite si intendono gli incarichi a vendere portati a termine con successo dalla Sua agenzia, riferiti al momento dell'accettazione dell'offerta da parte del venditore ovvero alla stipula del contratto preliminare di vendita. In caso di compravendite effettuate in più comuni, riferisca <u>tutte le risposte</u> al comune in cui si concentra la maggior parte dell'attività dell'agenzia, misurata dal numero complessivo delle compravendite.		
Nel corso degli ultimi 12 mesi la sua agenzia ha operato nella locazione di immobili?	☐ No ☐ Sì	
1. Quanti agenti operano attualmente per l'agenzia (Lei incluso)?	_____	
2. Consideri la situazione del mercato immobiliare nel solo territorio in cui opera l'agenzia: come la giudica nel trimestre aprile-giugno 2013 rispetto a gennaio-marzo 2013?	☐ Peggioro ☐ Uguale ☐ Migliore	
SEZIONE A – LE COMPRAVENDITE		
In questa sezione si raccolgono informazioni sull'andamento delle compravendite effettuate dall'agenzia. Nella maggior parte dei casi Le sarà richiesto di riportare le informazioni relative al complesso del <u>trimestre di riferimento</u> , che per questa indagine è il periodo aprile-giugno 2013 .		
A1. Indicare il comune in cui l'agenzia ha effettuato la maggior parte delle compravendite nel trimestre aprile-giugno 2013:	CAP _ _ _ _ _ _ _ COMUNE _____	
A2. L'agenzia ha venduto abitazioni?	Nel trimestre aprile-giugno 2013 Si, solo abitazioni nuove (*) _ Si, solo abitazioni preesistenti _ Si, abitazioni nuove ed preesistenti _ No _ (*) Per case nuove si intendono quelle di nuova edificazione o interamente ristrutturate.	Nel trimestre gennaio-marzo 2013 Si, solo abitazioni nuove (*) _ Si, solo abitazioni preesistenti _ Si, abitazioni nuove ed preesistenti _ No _
	Rispetto al trimestre gennaio-marzo 2013	Rispetto al trimestre corrispondente dell'anno scorso (aprile-giugno 2012)
A3. Il numero di abitazioni vendute dalla sua agenzia nel trimestre aprile-giugno 2013 è stato ...	☐ In diminuzione (oltre 10%) ☐ Stabile (tra -10% e + 10%) ☐ In aumento (oltre 10%)	☐ In diminuzione (oltre 10%) ☐ Stabile (tra -10% e + 10%) ☐ In aumento (oltre 10%)
Se l'agenzia NON ha venduto immobili nel trimestre aprile-giugno 2013, saltare alla domanda A7.		
A4. Quante abitazioni sono state vendute dall'agenzia?	Nel trimestre aprile-giugno 2013 Nuove _____ Preesistenti _____	Nel trimestre gennaio-marzo 2013 Nuove _____ Preesistenti _____

A5. Pensi al complesso delle case vendute dall'agenzia nel trimestre aprile-giugno 2013 . In quanti dei casi di cui Lei è al corrente e per quale percentuale del prezzo l'acquirente ha fatto ricorso a un mutuo?	_____ % del numero di contratti di compravendita assistiti da mutuo _____ Valore % del mutuo rispetto al prezzo pattuito __ Non so rispondere	
A6. Pensando al complesso delle abitazioni vendute dall'agenzia nei due trimestri qui di fianco indicati, saprebbe indicare quanti mesi sono passati in media dall'affidamento dell'incarico all'effettiva vendita dell'immobile (firma del contratto preliminare di vendita)?	Nel trimestre aprile-giugno 2013	nel trimestre gennaio-marzo 2013
	_____ mesi	_____ mesi
A7. Il <u>numero di incarichi</u> a vendere <u>ancora da evadere a fine giugno 2013</u> rispetto quello <u>riscontrato a fine marzo 2013</u> risulta...: <i>(riferire la risposta sia agli incarichi acquisiti prima del trimestre di riferimento, sia a quelli acquisiti durante)</i>	☐ Molto inferiore ☐ Inferiore ☐ Uguale ☐ Superiore ☐ Molto superiore	
A8. Il <u>numero di nuovi incarichi</u> a vendere ricevuti dall'agenzia nel corso del trimestre aprile-giugno 2013 , rispetto a quelli acquisiti nel trimestre gennaio-marzo 2013 , risulta...: <i>(riferire la risposta solo agli incarichi acquisiti durante il trimestre di riferimento, includendo anche quelli eventualmente già evasi)</i>	☐ Molto inferiore ☐ Inferiore ☐ Uguale ☐ Superiore ☐ Molto superiore	
A9. Parliamo ora degli incarichi che sono scaduti e/o non rinnovati nel trimestre aprile-giugno 2013 . Potrebbe indicare le determinanti più importanti di questo comportamento, tra quelle qui a fianco elencate? <i>(sceglierne al massimo tre)</i>	☐ Le offerte ricevute sono state ritenute troppo basse dal venditore ☐ Aspettative di prezzi più elevati in futuro hanno indotto i proprietari ad attendere ☐ Non sono state ricevute offerte perché il prezzo è stato ritenuto troppo alto dall'acquirente ☐ E' trascorso troppo tempo da quando l'appartamento è stato collocato sul mercato ☐ L'acquirente ha incontrato difficoltà nel reperire il mutuo ☐ Sono sopraggiunte difficoltà del venditore (pignoramenti, separazioni, ecc.) ☐ Altro (specificare:) _____	

SEZIONE B – I PREZZI

Questa sezione raccoglie informazioni sui prezzi di vendita registrati nel periodo aprile-giugno 2013.

Se l'agenzia NON ha venduto immobili nel trimestre aprile-giugno 2013, salti alla domanda B4.

B1.1. Pensando alla tipologia prevalente di immobili venduti dall'agenzia, nel trimestre aprile-giugno 2013 il prezzo di vendita (al mq) risulta in media, rispetto al trimestre gennaio-marzo 2013 : B1.2. Saprebbe anche indicare di quanto sono cambiati questi prezzi di vendita (al mq) rispetto a un anno fa ?	☐ In forte diminuzione (oltre il -5%) ☐ In diminuzione (tra -1,1% e -5%) ☐ All'incirca stabile (tra -1% e +1%) ☐ In aumento (tra +1,1% e +5%) ☐ In forte aumento (oltre il +5%)
	☐ Oltre il -10% ☐ Tra -5,1% e -10% ☐ Tra -3,1% e -5% ☐ Tra -1,1% e -3% ☐ Tra -1% e +1% ☐ Tra +1,1% e +3% ☐ Tra +3,1% e +5% ☐ Tra +5,1% e +10% ☐ Oltre il 10%
B2. Con riferimento alla tipologia prevalente di immobili venduti dall'agenzia , potrebbe darci un'indicazione circa il prezzo minimo e massimo di vendita (al mq) osservato nel trimestre aprile-giugno 2013 ?	minimo (€) _____ massimo (€) _____

B3. Pensando alla tipologia prevalente di immobili venduti dall'agenzia nel trimestre di riferimento, il prezzo effettivamente ottenuto risulta, rispetto alla prima richiesta del venditore:	Inferiore di: ☐ Oltre il 30% ☐ Tra 20% e 30% ☐ Tra 10% e 20% ☐ Tra 5% e 10% ☐ Meno del 5% ☐ Uguale (o superiore)
--	--

Se l'agenzia ha venduto immobili nel trimestre aprile-giugno 2013, salti alla Sezione C.

B4. Nel trimestre aprile-giugno 2013 ritiene che i prezzi di vendita (al mq) nella zona in cui opera l'agenzia siano in media, rispetto al trimestre gennaio-marzo 2013 :	☐ In forte diminuzione (oltre il -5%) ☐ In diminuzione (tra -1,1% e -5%) ☐ All'incirca stabile (tra -1% e +1%) ☐ In aumento (tra +1,1% e +5%) ☐ In forte aumento (oltre il +5%)
--	--

SEZIONE C – LE PROSPETTIVE

In questa sezione si raccolgono informazioni sulle prospettive a breve e a medio termine del mercato immobiliare.

C1. Pensi alla tipologia di immobili usualmente più venduta dall'agenzia. Come ritiene potranno variare i prezzi (al mq) nel trimestre luglio-settembre 2013 rispetto al trimestre aprile-giugno 2013 ?	☐ In forte diminuzione (oltre il -5%) ☐ In diminuzione (tra -1% e -5%) ☐ All'incirca stabile (tra -1% e +1%) ☐ In aumento (tra +1% e +5%) ☐ In forte aumento (oltre il +5%)
---	--

	Nel trimestre luglio-settembre 2013 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente	Tra 12 mesi rispetto a oggi
C2. Pensando alla tipologia di immobili usualmente più venduta dall'agenzia , come ritiene potranno variare i prezzi (al mq)...	☐ Oltre il -10% ☐ Tra -5,1% e -10% ☐ Tra -3,1% e -5% ☐ Tra -1,1% e -3% ☐ Tra -1% e +1% ☐ Tra +1,1% e +3% ☐ Tra +3,1% e +5% ☐ Tra +5,1% e +10% ☐ Oltre il 10%	☐ Oltre il -10% ☐ Tra -5,1% e -10% ☐ Tra -3,1% e -5% ☐ Tra -1,1% e -3% ☐ Tra -1% e +1% ☐ Tra +1,1% e +3% ☐ Tra +3,1% e +5% ☐ Tra +5,1% e +10% ☐ Oltre il 10%

C3. Secondo le Sue aspettative, nel trimestre luglio-settembre 2013 ritiene che il numero dei <u>nuovi incarichi</u> a vendere ricevuti dall'agenzia sarà, rispetto al trimestre aprile-giugno 2013 :	☐ Molto inferiore ☐ Inferiore ☐ All'incirca lo stesso ☐ Superiore ☐ Molto superiore
C4. Consideri la situazione del mercato immobiliare del territorio in cui opera l'agenzia: come sarà l'andamento nel trimestre luglio-settembre 2013 rispetto al trimestre aprile-giugno 2013 ?	☐ Peggior ☐ Uguale ☐ Migliore

	Nel trimestre luglio-settembre 2013:	Nel prossimo biennio:
C5. Consideri ora la situazione del mercato immobiliare, riferita all'intero territorio nazionale : rispetto alla situazione attuale, come ritiene essa si presenterà in futuro?	☐ Peggior ☐ Uguale ☐ Migliore	☐ Peggior ☐ Uguale ☐ Migliore

SEZIONE D – IL MERCATO DELLE LOCAZIONI

In questa sezione si raccolgono informazioni sull'andamento del mercato degli affitti presso le agenzie che vi operano.

D1. Nel trimestre aprile-giugno 2013 la sua agenzia ha locato immobili? ☐ No ☐ Sì

	Rispetto al trimestre gennaio-marzo 2013	Rispetto al trimestre corrispondente dell'anno scorso (aprile-giugno 2012)
D2. Nel trimestre aprile-giugno 2013 il numero di abitazioni locate dalla sua agenzia è...	☐ In diminuzione (oltre 10%) ☐ Stabile (tra -10% e + 10%) ☐ In aumento (oltre 10%)	☐ In diminuzione (oltre 10%) ☐ Stabile (tra -10% e + 10%) ☐ In aumento (oltre 10%)

Se l'agenzia NON ha locato immobili nel trimestre aprile-giugno 2013, salti alla domanda D7.

D3. Pensando alla tipologia prevalente degli immobili locati dall'agenzia nel trimestre aprile-giugno 2013 i canoni di locazione risultano in media, rispetto al trimestre gennaio-marzo 2013:	☐ In forte diminuzione (oltre il -5%) ☐ In diminuzione (tra -1,1% e -5%) ☐ All'incirca stabili (tra -1% e +1%) ☐ In aumento (tra +1,1% e +5%) ☐ In forte aumento (oltre il +5%)
D4. Con riferimento alla tipologia prevalente degli immobili locati dall'agenzia, potrebbe darci un'indicazione circa la superficie minima e massima (in mq) osservata nel trimestre di riferimento?	minima (mq) _____ massima (mq) _____
D5. Con riferimento alla tipologia prevalente degli immobili locati dall'agenzia, potrebbe darci un'indicazione circa il canone mensile minimo e massimo osservato nel trimestre di riferimento?	minimo (€) _____ massimo (€) _____
D6. Pensi alla tipologia prevalente degli immobili locati dall'agenzia. Come risulteranno in media i canoni di locazione nel trimestre luglio-settembre 2013 rispetto al trimestre aprile-giugno 2013?	☐ In forte diminuzione (oltre il -5%) ☐ In diminuzione (tra -1,1% e -5%) ☐ All'incirca stabili (tra -1% e +1%) ☐ In aumento (tra +1,1% e +5%) ☐ In forte aumento (oltre il +5%)

Se l'agenzia ha locato immobili nel trimestre aprile-giugno 2013, l'intervista è terminata.

D7. Nel trimestre aprile-giugno 2013 ritiene che i canoni di locazione, nella zona in cui opera l'agenzia, siano in media, rispetto al trimestre gennaio-marzo 2013:	☐ In forte diminuzione (oltre il -5%) ☐ In diminuzione (tra -1,1% e -5%) ☐ All'incirca stabili (tra -1% e +1%) ☐ In aumento (tra +1,1% e +5%) ☐ In forte aumento (oltre il +5%)
---	--

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata

Stampato presso la Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia